



COMUNE DI PEZZAZE

PROVINCIA DI BRESCIA

Codice Fiscale 00840000178

www.comune.pezzaze.bs.it

Partita IVA 00581160983

Decreto N. 000002

Lì: 06.03.2021

OGGETTO: PROROGA PROVVEDIMENTO N. 4/2020 PER EMERGENZA SANITARIA, FINALIZZATA AD INDIVIDUARE I SERVIZI COMUNALI 'INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA DEI DIPENDENTI COMUNALI. ORARIO DEGLI UFFICI COMUNALI.

IL SINDACO

Visto l'art. 50, commi 1 e 2 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", secondo cui il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune e sovrintende *"al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti"*;

Preso atto del combinato disposto degli artt. 2 e 32 della Costituzione italiana;

Premesso che:

- l'Organizzazione mondiale della Sanità il 30/01/2020 ha dichiarato l'epidemia da Covid-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- il Governo e le Regioni sono intervenuti con molteplici provvedimenti urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica finalizzati, tra l'altro, a ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e ad evitare il loro spostamento, senza pregiudicare lo svolgimento dell'attività amministrativa nelle pubbliche amministrazioni;

Visti, in particolare:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;
- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, (c.d. Cura Italia), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e, in particolare, l'articolo 87, recante misure straordinarie in materia di lavoro agile per il pubblico impiego;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- l'art. 263, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Rilancio), convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, il comma 1, il quale prevede che *"al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche*

attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità";

- il citato art. 263 ed, in particolare, il terzo periodo del comma 1 il quale prevede che, in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, possono essere stabilite modalità organizzative e fissati criteri e principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, anche prevedendo il conseguimento di precisi obiettivi quantitativi e qualitativi;
- il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 25 settembre 2020, n. 124, recante «Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020»;
- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/79 del 3 giugno 2020»;
- il decreto legge 18 dicembre 2020, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 29/01/2021, n. 6;
- le delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 19 luglio 2020 del 7 ottobre 2020 e del 13 gennaio 2021 con le quali è stato dichiarato e prorogato sino al 30 aprile 2021 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto legge n. 2 del 14 gennaio 2021 di proroga dello stato di emergenza al 30 aprile 2021 e ulteriori misure per fronteggiare l'emergenza COVID-19;

Richiamato, da ultimo, il DPCM del 02/03/2021, entrato in vigore il 06/03/2021 che detta le misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da COVID-19;

Richiamati il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020 e, in particolare, l'articolo 3, comma 3, del primo il quale prevede che il lavoro agile sia incentivato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la Pubblica Amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Richiamato, altresì, il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica del 19 ottobre 2020 *“Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale”*;

Rilevato che il soprarichiamato decreto contempera l'esigenza di contrasto alla pandemia con la necessità di continuità nell'erogazione dei servizi;

Considerato che per quanto concerne l'attuazione del lavoro agile nel settore pubblico conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'art. 87 del decreto legge n. 18 del 2020 prevede la possibilità di ricorrere al lavoro agile anche in assenza degli accordi individuali previsti dalla normativa vigente e l'assolvimento in via telematica degli obblighi di informativa.

Richiamato il proprio precedente provvedimento n. 4/2020 circa l'individuazione delle attività essenziali ed indifferibili, il cui svolgimento esige la presenza in Ufficio del personale dipendente, dando atto tuttavia che alcune attività, sia pure essenziali, possono anche essere svolte in modalità agile sotto il coordinamento dei Responsabili di servizio;

Verificato con i Responsabili di Servizio l'elenco dei servizi e delle attività contenute nel sopra richiamato Decreto n. 4/2020 e ritenuto che lo stesso possa essere confermato alla luce dell'attuale situazione;

Dato atto che il Comune ha adottato un Protocollo di sicurezza per il contenimento dell'emergenza sanitaria in atto;

DECRETA

per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) **di confermare** – ora per allora – il provvedimento n. 4/2020 circa l'individuazione delle attività essenziali ed indifferibili, il cui svolgimento esige la presenza in Ufficio del personale dipendente, dando atto tuttavia che alcune attività, sia pure essenziali, possono anche essere svolte in modalità agile sotto



COMUNE DI PEZZAZE

PROVINCIA DI BRESCIA

Codice Fiscale 00840000178

www.comune.pezzaze.bs.it

Partita IVA 00581160983

il coordinamento dei Responsabili di servizio;

- 2) **di confermare** le misure organizzative attivate dall'Ente e necessarie per scongiurare il rischio del contagio, raccomandando ai dipendenti la puntuale osservazione di tali misure di prevenzione;
- 3) **che** a seguito del presente provvedimento gli uffici comunali saranno aperti per lo svolgimento dei soli servizi pubblici essenziali e saranno accessibili al pubblico, **previo appuntamento**, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:00 alle ore 12:00 (solo per reali esigenze o per necessità indifferibili);
- 4) **di dare atto** che sarà comunque garantita, sia pure in lavoro agile o previo appuntamento, la continuità nell'erogazione dei servizi all'utenza e la continuità dell'attività amministrativa e delle funzioni dell'Ente;
- 5) **di dare atto** che ciascun Responsabile di Servizio deve continuare a progettare, organizzare e monitorare l'attività lavorativa svolta in modalità smart working dal personale, assegnato al proprio Ufficio,
- 6) **di dare atto** che il dipendente in regime di lavoro agile resta tenuto ad assicurare assoluta riservatezza sul lavoro affidatogli e su tutte le informazioni di cui viene a conoscenza in ragione del proprio Ufficio;
- 7) **di dare atto** che la modalità organizzativa temporanea, sopra descritta, è operativa fino al termine della fase emergenziale fissata al **30/04/2021**, salvo ulteriori proroghe, anche se resta inteso che prima di questa ultima data potrebbero essere adottate nuove/ulteriori/diverse misure, imposte dalle circostanze sopravvenute;
- 6) **di dare atto** che il presente Decreto sia comunicato ai Responsabili di servizio e al personale dipendente;
- 7) **di ribadire** che tutti i dipendenti, quando sono all'interno della Residenza Municipale, sono tenuti all'osservanza della distanza minima di sicurezza (un metro), a comunicare tra di loro via mail o con telefono, nonché all'utilizzo dei DPI. In ogni caso, ai Dipendenti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5°) è fatto obbligo di rimanere presso la propria residenza o domicilio, limitando al massimo i contatti sociali e contattando il proprio medico curante.

Il Sindaco
F.to Oliviero Gipponi